

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO

Il progetto di Bilancio, dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare, che si sottopone alla Vostra attenzione è composto dal Conto Economico, dalla Situazione Patrimoniale e dalla riclassificazione degli indicati prospetti.

L'esercizio 1993 chiude con una perdita di L. 2.610.203.528 al netto della imposta patrimoniale di L. 500.948.000-. Tale risultato d'esercizio, è da considerarsi più che lusinghiero se confrontato col risultato dell'esercizio precedente e considerando la forte recessione economica che ha colpito il nostro Paese nell'arco del 1993 e che prosegue nel corso del corrente anno. Pur tuttavia l'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare, ha continuato a svolgere le sue funzioni istituzionali, con il massimo impegno organizzativo e promozionale di mostre e fiere.

Dall'allegato relativo alle "Fiere e Saloni" si evince che il numero delle manifestazioni organizzate nel 1993 è pari a 20 contro le 15 del 1992-

Tale dato è rappresentato dalla voce del Conto Economico "Ricavi per Fiere e Saloni", iscritta in bilancio per L. 11.596.811.227 (+1.658.748.098 rispetto all'anno precedente), e conferma il miglioramento del fatturato relativo al comparto fieristico/espositivo (aumento del 16,7% - 30,4% nel biennio 92-93). Ulteriore elemento positivo è dato dalla voce "Introiti di Biglietteria", che nel corso dell'anno in esame ha registrato rispetto al 1992 un incremento di L. 528.213.551 pari a circa il 32% (nel biennio 72%), confermando il sempre crescente interesse dei visitatori per le nostre manifestazioni fieristiche.

Vogliamo ulteriormente sottoporre alla Vostra attenzione l'aumento del patrimonio dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare rispetto all'anno precedente: il totale evidenzia un incremento pari a L. 5.909.470.250 dovuto dal contributo di L. 6.220.495.000 per L. 64 e ridotto di L. 311.024.750 per quote tassate in ossequio alle disposizioni del T.U. art. 55. Tale importo è pari a 1/10 del 50% del contributo ricevuto.

Notevole impegno è stato profuso dall'EAMO nel corso del 1993, per il sostenimento di costi incrementativi, migliorativi dei fabbricati.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.93 sono quelli suggeriti dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri Collegiati.

In ottemperanza al principio di chiarezza, sono stati indicati distintamente i singoli componenti del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale, classificati in categorie omogenee e senza effettuare compensazioni.

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Va fatta una doverosa premessa sulla generale oculata prudenza che ha guidato l'imputazione degli oneri da ammortizzare nel coacervo dei beni immateriali. Dopo attenta analisi sono state imputate ai cespiti di provenienza le spese di progettazioni e quelle relative agli oneri per aggiudicazioni gare. Per i cespiti ancora in corso di esecuzione si è provveduto allo storno degli ammortamenti pregressi già effettuati.

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri da ammortizzare si riferiscono specificamente:

1. alle spese di progettazioni relative alle realizzazioni delle opere di cui agli investimenti programmati;
2. a spese di pubblicità che hanno carattere di pluriennalita.

L'elenco delle spese sostenute che hanno avuto finalità poliennali e che si sono manifestate in eventi anche eccezionali è stato diviso in gruppi:

- a) spese riguardanti strutture fisse posizionate in punti strategici della città e della regione con pubblicità perenne alle attività della Mostra, costi per i soli impianti con eccezione delle spese per le parti inferiori dei manifesti che vengono sostituite periodicamente in relazione alle manifestazioni in corso;

b) spese riguardanti operazioni promozionali di attività ed iniziative in programma per gli anni a venire (centro congressi) ovvero per prestazioni di carattere eccezionale rivolte al grande pubblico e tese a rafforzare la presenza dell'Ente e la conoscenza dello stesso attraverso la combinazione con promozioni inerenti al turismo congressuale e culturale del Golfo di Napoli e della Regione Campania attraverso strumenti di forte impatto ed innovativi;

Per quanto attiene ai criteri di calcolo delle quote di ammortamento si vedano le schede allegate al Bilancio le quali tengono conto anche degli ammortamenti inseriti in anni precedenti al '93.

Vista la particolare natura delle spese di promozione e pubblicità da ammortizzare che è stata dettagliata si è prevista una quota annuale pari a 1/3 relativamente all'esercizio 1993.

3. ad oneri di consulenza sostenuti dall'Ente in relazione ad aggiudicazione di varie gare;

4. a spese di rappresentanza sostenute dall'Ente che sono in misura estremamente contenuta.

Le spese di rappresentanza sono state dedotte nel presente esercizio nella misura di 1/3 del loro ammontare.

Tale deduzione è stata ripartita in quote costanti in tre anni (cioè 1/9 per anno).

Sulla base del combinato disposto del 3° comma dell'art. 74 T.U. e dell'art. 2426 c.c., gli oneri per aggiudicazione di gare sono stati ammortizzati in quote costanti ripartite in un periodo di 5 anni.

Con riferimento alle spese di progettazione, infine, è opportuno specificare che l'ammortamento è stato calcolato facendo riferimento alla presumibile durata dei lavori cui esse si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo ed al valore storico.

Nel rispetto della normativa civilistica e per motivi prudenziali, i coefficienti di ammortamento applicati sono stati ridotti al 50% e tengono conto del deperimento fisico dei cespiti e dell'epoca delle loro utilizzazioni.

Spese Manutenzione e Riparazione

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono state dedotte integralmente nel presente esercizio; quelle di natura straordinaria o incrementativa, invece, sono state imputate direttamente ai relativi cespiti.

Fondo di Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro è stato adeguato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro del pubblico impiego. Il saldo rappresenta la quota maturata a favore dei dipendenti a tutto il 31.12.1993. I dipendenti al 31.12.1993 sono N. 66. Durante il 1993 sono deceduti N. 2 dipendenti e uno è stato licenziato.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono stati esposti al loro valore nominale, per quest'anno si è aggiunto lo 0,5% quale quota di accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti (L. 27 milioni).

Circa il grado di realizzo dei crediti verso clienti iscritti a bilancio per circa L. 5.340 milioni occorre tener presente che risultano iscritti crediti per circa L. 258 milioni per il 1985 e precedenti, circa L. 80 milioni per il 1986, circa L. 156 milioni per il 1987, circa L. 320 milioni per il 1988, circa L. 522 milioni al 1989, mentre la residua somma va riferita al quadriennio 90/93. Nel corrente anno sono in corso azioni per intensificare il recupero dei crediti o per la cancellazione di quelli non più esigibili ai sensi di legge.

Ratei e risconti

In aderenza al principio della competenza e della inerenza, sono stati rilevati ed attribuiti all'esercizio. Tali poste in ossequio alle norme dettate del Codice Civile, sono stati concordati con il Collegio dei Revisori (Art. 2426 Cod.Civ.).

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo. Detto criterio non è stato modificato rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si forniscono qui di seguito opportuni chiarimenti sulle principali voci di bilancio al 31.12.1993.

Si riportano, accanto ai dati riferiti all'esercizio '93 quelli relativi all'esercizio '92 espressi in L./milioni.

STATO PATRIMONIALE	ANNO	ANNO
ATTIVO	1992	1993
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE		
Costi straordinari di progettazione	2.336	1.107
Spese di pubblicità da amm.re	597	561
Oneri per aggiudicazione gare	182	46
Spese di rappresentanza	17	13
LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	20.082	11.901
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Immobili	25.970	44.025
Cabine di trasformazione	209	209
Macchine ed attrezzi vari	434	594
Allestimenti semipermanenti	508	524
Automezzi	257	257
Mobili ed arredi di ufficio	299	311
Mobili e arr. uff. sedi dist.	110	110
Arredi ed attrezzature varie	520	531
Attrezzature specifiche	106	106
Impianti	235	252
Macchine elettromeccaniche	210	342
Manutenzioni ammortizzabili	950	926
RIMANENZE	254	191
Le rimanenze sono relative a materiali acquistati per la realizzazione "in economia" di lavori propri della gestione dell'Ente.		
CREDITI RATEI RISCONTI		
Crediti verso la Clientela	4.375	5.541
Debitori diversi	15.926	2.467
Anticipazioni varie	5	4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Competenze da ricevere	14	9
Anticipi a fornitori	202	60
Crediti verso Erario	4.162	4.589
Anticipazioni Lavori in corso	356	1.264
Depositi cauzionali	13	13
I suddetti crediti risultano specificati dai rispettivi allegati.		

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari	76	4.206
Conto corrente postale	0	1

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio	5.754	5.754
Rivalutazione monetarie	4.200	4.200
Fondo di dotazione L.64	10.000	10.000
Contributo straordinario L.64	15.000	15.000
Fondo sospens. d'imposta L.64	6.588	12.808
Finanziamenti mondiali '90	18.698	18.698
Contributo Legge 219	13.000	13.000
Il patrimonio netto risulta incrementato per L./M. 6.220 per ulteriore erogazione della CASMEZ.		

FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO**Fondi ammortamento:**

Immobili	2.769	3.052
Macchine ed attrezzi	209	239
Automezzi	88	116
Mobili ed arredi d'ufficio	161	178
Mobili e arr. uff. sedi dist.	21	28
Arredamenti ed attrezz.varie	321	348
Impianti	50	62
Macchine elettromeccaniche	43	77
Attrezzature specifiche	24	33
Allestimenti semipermanenti	51	103
Fondo T.F.R.	721	747
Fondo svalutazione crediti	17	44

DEBITI RATEI RISCONTI

Fornitori	8.017	6.014
Fornitori c/fatture da ricevere	528	553
Creditori diversi	596	891
Competenze da ricevere	13	9
Risconti passivi	144	125
Erario c/IRPEF	26	7
Anticipi da clienti	902	297
Depositi cauzionali	1	1
Ritenute a garanzia	219	218
Erario rit.acconto	13	24
Erario c/imposta patrimoniale	476	501

Dagli allegati si evince il dettaglio dei singoli debiti.

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

Il conto dei profitti e delle perdite chiude con una perdita di L. 2.610.203.528-

RIMANENZE INIZIALI

Rimanenze iniziali	254	191
--------------------	-----	-----

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER FIERE E SALONI

5.045	6.191
-------	-------

Tale voce accoglie tutte le spese relative alla gestione delle manifestazioni fieristiche (attrezzature padiglioni, provvigioni a produttori, tasse erariali, servizio pulizia, vigilanza specifica, spese di rappresentanza, stampati e cancelleria, manifestazioni collaterali, spese postali, servizi logistici, servizi di ricezione).

Il conto in esame ha subito un aumento fisiologico relativo ai maggiori introiti e al maggior numero di fiere organizzate.

COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE

293	296
-----	-----

Sono gli oneri sostenuti per il funzionamento degli organi dell'Ente:

- a) indennità di rappresentanza al Presidente;
- b) compenso ai componenti il C.d.A.;
- c) compenso ai componenti il Collegio Sindacale;
- d) compenso ai componenti le Commissioni;
- e) spese di missione al Presidente.

COSTI DEL PERSONALE

Retribuzione	4.569	4.177
Accantonamento T.F.R.	171	167

SPESE GENERALI

Spese generali	2.834	2.110
----------------	-------	-------

Trattasi di costi sostenuti dall'EAMD per la normale gestione. In particolare: consumo acqua, illuminazione, postali, telefoniche e telegrafiche, giornali, riviste e pubblicazioni, quote associative, trasporti, spese di promozione, stampati e cancelleria, assicurazioni varie, tasse e bolli, varie non classificabili, servizio vigilanza, riscaldamento e condizionamento, decorazioni medaglie e promozioni, ristoranti ed alberghi.

La riduzione di circa 700 milioni delle spese generali tra il 1993 e il 1992 è il risultato di una politica di gestione accorta che sarà perseguita anche nel corso del 1994.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamento immobilizzazioni	1.906	1.168
-------------------------------	-------	-------

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base del loro degrado e deperimento e comunque nel rispetto della normativa fiscale.

ACCANTONAMENTI FONDO SVAL.CREDITI	-	27
-----------------------------------	---	----

ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze passive, minusvalenze, arrotondamenti	859	1.027
--	-----	-------

Questo conto accoglie fra l'altro l'imposta sul patrimonio di nuova istituzione.

ONERI FINANZIARI

Interessi passivi e spese bancarie	150	137
------------------------------------	-----	-----

Come vi è noto gli interessi passivi sono dovuti al meccanismo perverso dalla Tesoreria unica.

PROFITTI

RICAVI PER PRESTAZIONE	10.211	11.824
------------------------	--------	--------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI ENTI VARI

CONTRIBUTI PROVINCIA	100	-
CONTRIBUTI COMUNE DI NAPOLI	100	-
CONTRIBUTI C.C.I.A.A.	100	100
CONTRIBUTI C/INTERESSI L.219	500	000
REDDITI E PROVENTI DEL PATRIMONIO	2.040	1.991
RIMANENZE FINALI	254	191
PROVENTI FINANZIARI	14	13
PROVENTI STRAORDINARI	258	554
I proventi straordinari sono composti principalmente da sopravvenienze attive.		

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 1993

- 8° SALONE DELLA BOMBONIERA E DEI PRODOTTI AFFINI
- 27° EXPOSUDHOTEL
- 4° GALASSIA GUTENBERG
- 5° DENTAL MEDITERRANEA
- 24° NAUTICSUD
- 2° MOSTRA CANINA
- 20° SIOGO - ORDANAPOLI
- 36° FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA
- 4° BICAM
- 44° SUDPEL
- 11° SAMUTIC
- 2° TECNO AMBIENTE (Conferenza monitoraggio ambientale)
- 3° PIANETA SPOSI
- 7° FUTURO REMOTO
- 1° MEDIT - FLOR
- 2° INSTAL
- 13° OPTICA
- 1° SHOW MOTORI - EXPOSPORTVACANZE
- 1° CASA IN FIERA
- 3° MEDITER - PACK
- 1° NAPOLI ANTIQUARIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

L'art.12 dello Statuto in vigore prevede, tra l'altro, che il bilancio consuntivo, accompagnato dalla deliberazione del Consiglio, deve essere presentato per l'approvazione al Ministero vigilante.

Gli amministratori dell'Ente, quindi, sono tenuti a rendere conto della gestione attraverso gli strumenti della contabilità finanziaria secondo le norme della contabilità generale dello Stato.

Inoltre, la natura dell'attività istituzionale svolta fa rientrare l'Ente tra i soggetti passivi all'IRPEG, che ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.600/1973 devono allegare alla dichiarazione dei redditi il bilancio o stato patrimoniale con il conto dei profitti e delle perdite, corredato dalla relazione degli amministratori e dei sindaci e della delibera di approvazione.

Il successivo art.15 del medesimo decreto stabilisce che il bilancio e il conto profitti e perdite, salvo le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali, possono essere redatti con qualsiasi metodo e secondo qualsiasi schema, purché conformi ai principi della tecnica contabile.

In relazione agli obblighi imposti dalle richiamate normative l'Ente cura la tenuta di due distinte contabilità, una rispondente ai canoni della contabilità pubblica, l'altra a quella civilistica, che danno luogo, al termine dell'esercizio, rispettivamente al rendiconto finanziario e al bilancio d'esercizio costituito dal conto profitto e perdite e dallo stato patrimoniale.

In mancanza di una specifica indicazione nello Statuto, il termine per la presentazione del conto consuntivo non dovrebbe

eccedere quello stabilito per gli enti pubblici in generale, cioè il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio considerato.

Scadenza che, ancora una volta, risulta largamente disattesa con l'ulteriore aggravante di aver predisposto unicamente il solo bilancio d'esercizio valido ai fini fiscali e la cui approvazione non può essere ulteriormente differita oltre il 30 giugno p.v. per non incorrere nelle previste sanzioni.

Al riguardo appare opportuno che in sede di deliberazione di detto bilancio siano forniti ampi chiarimenti sulle particolari circostanze che hanno comportato il differimento di detta approvazione oltre il 30 aprile.

Il bilancio al 31 dicembre 1993 chiude con una perdita di £.2.610.203.528.

Esso può riepilogarsi nelle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE

Attività		£ 79.960.412.621
Passività	£ 8.638.349.845	
Patrimonio e Fondi	£ 84.179.235.202	
		£ 92.817.585.047
Differenza		£ 12.857.172.426
Perdita esercizi precedenti		£ 10.246.968.898
Perdita d'esercizio		£ 2.610.203.528

La perdita dell'esercizio trova conferma nel conto dei PROFITTI E DELLE PERDITE che si compendia con i seguenti dati:

Ricavi e Proventi		£ 14.983.785.206
Costi e Oneri		£ 17.593.988.734
Perdita d'esercizio		£ 2.610.203.528

I conti d'ordine ammontano a £.330.413.203.

I documenti contabili risultano integrati, oltre da una serie di tabelle riguardanti i contenuti delle principali poste di bilancio, anche dai seguenti elaborati supplementari:

- a) nota integrativa al bilancio;
- b) stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari;
- c) conto economico riclassificato secondo il metodo scalare;
- d) relazione gestionale.

Sui principali eventi che hanno caratterizzato l'andamento gestionale dell'Ente e determinato il negativo andamento del risultato d'esercizio, nonché sulla struttura ed impostazione del bilancio, si fa rinvio alla relazione gestionale, esprimendo l'esigenza che, per il futuro, lo schema espositivo sia conforme ai criteri stabiliti dal D.Lgs.vo n.127/91 e che siano assunte idonee iniziative per riportare la gestione in pareggio.

L'esame delle principali poste di bilancio ha dato luogo alle seguenti risultanze:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri da ammortizzare risultano iscritti al bilancio per l'importo che residua dopo l'ammortamento. Essi si riferiscono a spese per:

- Pubblicità a carattere pluriennale;
- Spese di rappresentanza da ammortizzare;
- Progettazioni;
- Oneri per aggiudicazione gare.

Relativamente alle spese per pubblicità e promozione, si dà atto che l'Ente, in accoglimento alle raccomandazioni a suo tempo

formulate, ha limitato la quota da ammortizzare a £.192.617.600 riferite, quanto a £.186.000.000, ad oneri per pubblicità e quanto a £.6.617.600 per spese di promozione ammortizzabili.

2) Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo e al valore storico; le quote di ammortamento sono state calcolate applicando coefficienti inferiori a quelli massimi consentiti. La scelta appare giustificata da una utilizzazione dei beni in misura ridotta rispetto a quella massima potenziale in considerazione che l'attività fieristica non si svolge ininterrottamente nel corso dell'anno.

3) Risconti passivi, così come risultano evidenziati nello stato patrimoniale, sono stati determinati ed iscritti con riferimento all'effettiva competenza temporale.

4) Il costo del personale in attività ammonta a £.4.176.892.093

Di tale importo le più significative componenti sono:

- Lavoro ordinario	£.1.697.021.364
- Lavoro straordinario	£. 478.597.206
- Oneri erariali, previdenziali e assistenziali	£.1.908.085.862

In proposito si rileva una diminuzione complessiva del costo del personale nel 1993, rispetto al 1992, dell'8,59%, pari a £.391.750.463.

La posta relativa agli oneri erariali, previdenziali e assistenziali comprende, come per il passato, oltre agli oneri a carico dell'Ente, anche le ritenute effettuate al personale le cui competenze sono, quindi, esposte al netto.

Si ribadisce nuovamente che la procedura adottata fornisce una rappresentazione imprecisa del fenomeno.